

## .professioni Opportunità

**Verso la manovra.** Annunciata l'estensione degli incentivi, operativi da gennaio 2018, per finanziare l'avvio di attività da parte di giovani tra 18 e 35 anni nelle regioni del Meridione: finora gli iscritti agli Albi erano esclusi

# «Resto al Sud» apre ai professionisti

Chiara Bussi  
Flavia Landolfi

«**E**stensione ai liberi professionisti e innalzamento dell'età dei beneficiari a 45 anni». La ministra per il Mezzogiorno Barbara Lezzi ha scelto la platea del convegno organizzato dal Collegio nazionale degli agrotecnici a Lecce il 21 settembre scorso per annunciare, con un video-intervento, le novità in arrivo sugli incentivi di «Resto al Sud» che finanziano l'avvio di nuove attività nel Mezzogiorno. La proposta, fanno sapere fonti del ministero, sarà presentata nel testo della legge di bilancio 2019 e, se verrà confermata, entrerà in vigore il prossimo 1° gennaio, salvo ulteriori passaggi tecnici.

Una buona notizia per i profes-

sionisti italiani: dopo aver superato con molta fatica lo scoglio del riconoscimento della pari dignità rispetto alle imprese nell'accesso ai fondi Ue e al fondo di garanzia per le Pmi, potranno presto contare su un nuovo strumento per finanziare le spese legate all'avvio dello studio

**Barbara Lezzi, ministra per il Mezzogiorno, agli agrotecnici: «Innalzeremo anche l'età portandola a 45 anni»**

in otto regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Un'opportunità finora possibile per i principali settori, da cui però erano esclusi. «Per gli agrotecnici e per tutto il mondo delle professioni può rappresentare una molla importantissima per far

partire le attività e creare nuovi studi», dice Roberto Orlandi, presidente del Collegio nazionale agrotecnici, promotore della richiesta di estensione della misura. Il Collegio ha già siglato una convenzione con Invitalia, soggetto gestore della misura, per offrire assistenza gratuita nel territorio agli aspiranti imprenditori. «Per noi - prosegue Orlandi - si tratta innanzitutto di un dovere morale: lo sforzo è quello di mettere a sistema le iniziative per rilanciare l'occupazione». La rete degli agrotecnici conta su 2 o 3 esperti per ciascuna delle regioni interessate dalla misura e fa da collante con Invitalia. «Da aprile scorso a oggi - dice Stefano Bruni, coordinatore di «Resto al Sud» nell'ambito del Collegio - abbiamo raccolto 400 richieste di consulenza: forniamo assistenza e organizziamo eventi informativi».

Dal debutto avvenuto il 15 gennaio scorso, secondo Invitalia sono state approvate 1.387 domande che

consentiranno investimenti per 91,3 milioni. Su una dotazione di 1,25 miliardi a valere sul Fondo di sviluppo e coesione sono state finora approvate agevolazioni per 43,05 milioni per un contributo medio di 31.035 euro.

«A nove mesi dal suo avvio - commenta l'ad di Invitalia Domenico Arcuri - «Resto al Sud» è una misura di successo. Il nostro obiettivo è incrementare ancora questa rilevante domanda di sviluppo continuando a sostenere chi vuol realizzare la sua buona idea di impresa, creandosi il lavoro e, spesso, dando occupazione anche ad altri. A casa propria, anziché andare a cercare fortuna altrove». Arcuri sottolinea inoltre «i tempi rapidi» di Invitalia nell'esaminare le domande «ben al di sotto dei 60 giorni, grazie anche alla nuova app che consente ai beneficiari di seguire l'iter in tempo reale».

## COME FUNZIONA E CON QUALI RISULTATI

1

### LA MISURA

#### Fino a 50mila euro per finanziare il debutto

##### Gli obiettivi

È un incentivo, operativo dal 15 gennaio 2018, che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate dai giovani nelle regioni del Mezzogiorno. A definirne le regole è il decreto del 9 novembre 2017 n. 174

##### Le spese ammissibili

Ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informativi e le principali voci utili all'avvio dell'attività

##### Le agevolazioni

Il bonus copre il 100% delle spese ammissibili attraverso un contributo a fondo perduto pari al 35% dell'investimento complessivo e un finanziamento bancario pari al 65% dell'investimento complessivo, garantito dal Fondo di garanzia per le Pmi. Il finanziamento, pari a 50mila euro per ogni richiedente, può arrivare a un massimo di 200mila euro nel caso di 4 richiedenti già costituiti in società o in procinto di costituirsi

2

### I REQUISITI E LA DOMANDA

#### Focus su industria, artigianato e servizi

##### I settori interessati

Finora l'incentivo riguardava le nuove attività nei settori di industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca, acquacoltura, fornitura di servizi alle imprese e alle persone e turismo. Nella proposta della legge di bilancio 2019 si punta a estenderlo anche ai liberi professionisti

##### I beneficiari

Finora le agevolazioni sono state rivolte ai giovani tra i 18 e i 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Nella proposta di legge di bilancio 2019 l'età dei potenziali beneficiari verrà innalzata a 45 anni. La misura è aperta anche a società, cooperative, ditte individuali costituite dopo il 21 giugno 2017 o entro 60 giorni dopo l'ok della valutazione

##### Come si presenta la domanda

La domanda si presenta esclusivamente online attraverso la piattaforma web di Invitalia, allegando il progetto imprenditoriale. L'incentivo è a sportello, quindi le domande vengono valutate in ordine cronologico mediamente entro 2 mesi dalla presentazione

3

### IL BILANCIO

#### Finora ok a 43 milioni, Campania in testa

##### Le domande approvate

Su 4.292 domande presentate dal 15 gennaio al 18 settembre 2018 quelle approvate sono state 1.387 contro 1.770 richieste respinte. Se si restringe il focus sul territorio in testa figura la Campania con 647 domande accolte. Seguono Calabria (236), Sicilia (221), Abruzzo e Sardegna (83), Puglia (67), Basilicata (27) e Molise (23). Il 49% delle domande ha riguardato nuove attività nel settore turistico e culturale, seguito da attività manifatturiere e artigianali (23 per cento). Il 40% dei beneficiari ha tra i 30 e i 35 anni. Le donne rappresentano il 42 per cento

##### Le agevolazioni

Complessivamente su una dotazione di 1,25 miliardi di euro sono state finora approvate agevolazioni per 43,05 milioni. Il contributo medio è di 31.035 euro

##### Le ricadute economiche

Le domande approvate daranno vita a investimenti pari a 91,3 milioni con un'occupazione prevista di 5.272 unità nelle otto regioni interessate dalla misura